La leggendaria pietra del «chilometro 0»

Al binario 12 della stazione di Olten c'è una pietra che risulterebbe del tutto anonima se non fosse per un'incisione ben visibile, invece, che ritrae una croce con sopra uno zero rabberciato. Da decenni ormai questa cosiddetta «pietra zero» è associata alla tesi per cui Olten sarebbe stato il «chilometro 0», ossia il punto di partenza generale del chilometraggio della rete ferroviaria svizzera.

La teoria suona convincente: a onor del vero, Olten si sviluppò fino a diventare a metà del XIX secolo uno dei più importanti nodi ferroviari delle giovani ferrovie svizzere. Peccato però che dal punto di vista storico questa ipotesi non regga: è vero che la pietra è una testimonianza dei primi passi delle ferrovie ma non è mai stata un «chilometro 0» centrale per l'intera rete della ferrovia svizzera.

Contrassegni topografici dei tempi pionieristici

La storia della pietra ci riporta alla metà del XIX secolo e ai primi anni di attività della Ferrovia della centrale svizzera (SCB). Prima di costruire nuove tratte ferroviarie, occorreva effettuare precisi rilievi del tracciato. Lungo le linee previste, quindi, i geometri collocavano contrassegni topografici che fungevano da punti di riferimento fissi per i lavori di misurazione.

Olten non fa eccezione in questo senso e non ebbe una sola «pietra zero», ma addirittura due. Una di queste si trovava presso il fabbricato viaggiatori ed era un punto di partenza per i rilievi in direzione Aarau ed Emmenbrücke. Per le misurazioni relative alla tratta in direzione Berna-Wylerfeld fu ordinata una seconda «pietra zero» dallo scalpellino di Olten Bargetzi, poi collocata preso il magazzino merci.

Già questa circostanza in sé contraddice l'idea che si diffuse successivamente di un unico punto zero centrale.

Ore di cammino e non chilometri

Particolarmente interessante è il fatto che a quei tempi le distanze non fossero indicate in chilometri ma in ore di cammino e in piedi.

Un'ora di cammino corrispondeva a 16 000 piedi, e un piede a sua volta a circa 30 centimetri. Di conseguenza, un'ora di cammino era pari approssimativamente a 4,8 chilometri. Il termine di ogni ora di cammino era segnalato da una pietra oraria. Ogni 1000 piedi, inoltre, le pietre orarie erano intercalate da altre pietre numeriche.

La misurazione della distanza da Olten ai confini del Cantone a Schachen presso Aarau, per esempio, era di circa 2 ore e 7000 piedi, ossia circa 11,7 chilometri. Per raggiungere Berna servivano 14 ore di cammino, pari a circa 67,2 chilometri. In direzione di Lucerna, la distanza fino al punto terminale era di 11 ore e quasi 8000 piedi, equivalenti a circa 55,2 chilometri.

La «pietra zero», dunque, indicava il punto di partenza di una misurazione da cui i geometri determinavano le distanze lungo la tratta ferroviaria prevista dal progetto. Questo significa che la sua funzione originaria riguardava i rilievi tecnici e la misurazione delle tratte, e non un «chilometro 0» di rilevanza nazionale.

La misurazione non coincide con il chilometraggio

Decisiva, di conseguenza, è la distinzione tra la misurazione originaria di una tratta e il suo successivo chilometraggio.

La Ferrovia centrale svizzera avrebbe teoricamente potuto chilometrare la sua rete in via di espansione a partire da un punto centrale a Olten. Di fatto, invece, decise diversamente per motivi di ordine pratico, rilevando i chilometraggi esistenti e considerando diversi punti di partenza per diverse tratte.

Sulla tratta Basilea–Olten, per esempio, il calcolo del chilometraggio non partiva da Olten ma da Basilea, e anche altre tratte avevano punti di riferimento a sé.

Fu solo con la Legge federale sui pesi e sulle misure del 3 luglio 1875 che la Svizzera introdusse ufficialmente il sistema metrico decimale. Il passaggio al nuovo sistema ebbe luogo il 1° gennaio 1877 e dopo questa data la ferrovia iniziò a misurare e indicare le sue tratte in metri e in chilometri.

Nemmeno in questo caso Olten fu un punto di partenza centrale. I contrassegni zero rimasero perlopiù invariati e furono semplicemente convertiti nel sistema metrico decimale. Quindi, non ci fu mai un sistema unitario svizzero con Olten come «chilometro 0».

La rete della ferrovia svizzera conta piuttosto diversi punti di partenza per il chilometraggio, tanto che una rassegna pubblicata nell'articolo specializzato «Vom ‹Kilometer Null›, der nie einer war» (*del chilometro zero che non lo fu mai*) indica per le 247 tratte ferroviarie esaminate almeno 131 punti di partenza. Addirittura, 15 linee chilometriche partivano dall'estero.

Come nasce la leggenda della pietra

La «pietra zero» di Olten, tuttavia, sopravvisse al passare dei decenni. Nel 1899 fu trasferita durante i lavori di trasformazione della stazione e integrata in un muro. Nel 1978 fu spostata per una seconda volta, rifilata, riparata e incassata in un muro di sostegno in calcestruzzo a circa 40 centimetri di profondità.

In questa occasione fu affissa una targa che attribuiva alla pietra un significato molto più ampio, indicandola in buona sostanza come punto di partenza del chilometraggio dell'intera rete ferroviaria elvetica.

E fu così che da semplice punto di misura storico assunse sempre di più il valore del presunto «chilometro 0» della Ferrovia svizzera.

La teoria si dimostrò particolarmente longeva: in diverse manifestazioni Olten fu presentata ripetutamente come nodo centrale o punto di partenza della rete ferroviaria del Paese. E fu così che si cristallizzò una narrazione che è sì coerente con l'importanza di Olten come nodo ferroviario ma che, da un punto di vista storico, non coincide affatto con la funzione originaria della pietra.

Un cimelio importante, anche senza «chilometro 0»

Il fatto che la «pietra zero» non sia mai stato il punto di partenza dell'intera rete ferroviaria svizzera non ne sminuisce comunque il valore storico, ma ne racconta piuttosto una storia diversa, forse proprio per questo più affascinante.

La pietra resta un cimelio del tempo pionieristico che vide la misurazione, la progettazione e la costruzione della rete ferroviaria svizzera. Al tempo stesso, le ore di cammino, le pietre orarie e le pietre numeriche ricordano un sistema di misura scomparso in Svizzera ormai da tempo.

La vicenda dimostra inoltre come può cambiare nel corso del tempo il significato che attribuiamo a un oggetto storico, e come anche un banale punto di rilievo tecnico possa finire per diventare un simbolo e una leggenda.

La «pietra zero» di Olten, insomma, non è il simbolo del «chilometro 0» della Ferrovia svizzera. Ciò nonostante, è il simbolo degli albori dell'epoca delle ferrovie a Olten, e di una storia che venne comunque tramandata di generazione in generazione.